

## STORIA

### Tra l'Italia di Caporetto e quella di Vittorio Veneto

L'ultimo anno della Grande Guerra è per l'Italia l'anno della sconfitta e della vittoria. Tra l'Italia di Caporetto e quella di Vittorio Veneto prende forma l'Italia del Piave. Caporetto non segna solo una ferita militare, ma passa alla storia come l'immagine emblematica della disfatta. La ricerca dei responsabili s'intreccia con gli alibi della classe dirigente, che attribuisce la colpa alla viltà dei soldati e al clima disfattista che serpeggia nelle retrovie. La paura del tradimento percorre l'intera penisola. Dai fantasmi

della sconfitta riemergono però le «Italie» che resistono, quella militare e quella del fronte interno. L'esercito si riorganizza, la resistenza sul Grappa e sul Piave acquista una dimensione patriottica ed elimina ogni traccia di dissenso riducendo al silenzio i «nemici interni». L'Italia del Piave resiste all'offensiva austro-ungarica del giugno 1918 e si avvia alla vittoria finale. Vittorio Veneto permette la costruzione del mito della Grande Guerra e diventa la premessa di una vittoria subito percepita come mutilata.

**Daniele Ceschin, *L'Italia del Piave. L'ultimo anno della Grande Guerra*. SALERNO. Pagg.228, € 15.**

